

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3904

FTSE MIB
21228,98
+0,16%

ALL SHARE
21812,88
-0,01%

BANKITALIA

Più prestiti

Bankitalia rileva che nel primo semestre 2010 i prestiti alle famiglie consumatrici, per la prima volta dall'inizio della crisi finanziaria, hanno accelerato in tutte le aree del Paese.

ELETTRICITÀ

Consumi

Dopo le flessioni di agosto (-2,5%) e settembre (-1,6%), nel mese di ottobre 2010 l'energia elettrica richiesta in Italia, pari a 27,5 miliardi di kWh, ha registrato una crescita del +1,1%.

INDAGINE

Sommerso

In Italia l'economia sommersa pesa per il 22,2% del pil e vale 335 miliardi di euro. Sono i dati che emergono da una ricerca condotta in tutta Europa (2.200 miliardi l'ammontare per l'Ue).

EUROGRUPPO

Contro Fed

L'intervento della Fed che vuole aumentare la liquidità del sistema finanziario per «stimolare» l'economia con l'acquisto di titoli per 600 miliardi è stato criticato dal presidente dell'Eurogruppo Jean Claude Juncker.

PMI

Difficoltà

Il 40% delle piccole e medie imprese in Italia si trova in potenziale condizione di difficoltà. Lo rileva il primo rapporto Turnaround Monitor dell'omonimo Osservatorio sulle ristrutturazioni aziendali.

GERMANIA

Boom export

Le esportazioni tedesche nel mese di settembre crescono il doppio delle attese. A livello destagionalizzato l'export avanza del 3%, contro un atteso +1%, mentre l'import arretra dell'1,5%.

→ **Tracciata** di notte, per gli investigatori «vicenda seria ma no ritorno Br»

→ **Per la Uil** è un'intimidazione. La Fiom: si danneggia la lotta dei lavoratori

Una stella a cinque punte sui muri di Pomigliano

Una stella a cinque punte rossa disegnata nella notte su un muro esterno dello stabilimento di Pomigliano, e un'altra nel vicino parcheggio. Digos e antiterrorismo indagano, «ma non è il ritorno delle Br».

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Una stella a cinque punte di colore rosso, di quelle che rimandano immediatamente ad uno dei periodi più bui della storia repubblicana, con la scritta "aut", è stata disegnata in nottata su un muro esterno di uno dei cancelli dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. E se un tempo, per quanto spesso ignoti gli autori materiali, era semplice spiegare la "provenienza" del gesto, adesso è tutto più complicato.

La segnalazione è giunta ai carabinieri della compagnia di Castello di Cisterna, ed è stata fatta da alcuni agenti della vigilanza del Vico, dove sono in corso i lavori per la ristrutturazione degli impianti che produrranno la Nuova Panda. Secondo gli inquirenti la stella, realizzata con vernice rossa, non sarebbe riconducibile alle Brigate rosse, ma a qualche gruppo che si muove nella galassia che ha raccolto l'eredità di Autonomia operaia. E un'altra stella, questa volta completamente colorata di rosso anche all'interno dei contorni, è stata disegnata su uno degli spartitraffico presenti nel parcheggio dello stabilimento automobilistico.

REAZIONI DIVERSE

«Si tratta di una vicenda seria - è la prima analisi degli investigatori -, che viene seguita con molta attenzione ma sulla quale bisogna avere la massima cautela». L'episodio è seguito dagli uomini della Digos e dell'antiterrorismo, soprattutto in considerazione delle «fibrillazioni» registrate negli ultimi mesi tra le principali forze sindacali. Ma allo stato, viene ribadito, non ci sono allarmi né tantomeno «segnali di un possibile ritorno delle Br».

Le forze sindacali, dal canto loro,

hanno reagito in modo diverso. «Purtroppo non è la prima volta e temo che non sarà l'ultima», ha detto il segretario Uil, Luigi Angeletti; e più duro è stato Giovanni Sgambati, della Uilm Campania: «Non ci faremo intimidire da questi retaggi che somigliano a un passato ormai sepolto per i lavoratori». Il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, ha sottolineato che «c'è un solo modo per evitare che a Pomigliano accadano altri fatti simili: far partire al più presto il progetto della Nuova Panda».

Per la Fiom ha parlato Giorgio Ai-

raudo: «Gesti come quello compiuto imbrattando un muro a Pomigliano d'Arco hanno il solo effetto di danneggiare i lavoratori, le loro lotte e tutti coloro i quali ne condividono gli obiettivi». Il segretario nazionale e responsabile auto ha ricordato che «alle forze dell'ordine spetta il compito di vigilare per impedire il ripetersi di simili episodi. Riflettano sul senso delle loro parole tutti coloro i quali evocano strumentalmente tragici periodi della nostra storia che non possono e non debbono ritornare». ♦

FUTURO ADESSO: INVESTIRE NEL LAVORO INDUSTRIALE

NAPOLI, 11 NOVEMBRE 2010 - ORE 9.30/14.00
HOTEL "RAMADA NAPLES" - VIA GALILEO FERRARIS, 40

FOCUS promosso da



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE

- Presentazione: **Lanfranco Polverino**
segretario generale Filctem-Cgil Napoli
- Relazione: **Alberto Morselli**
segretario generale Filctem-Cgil
- Comunicazione: "Come cambia il lavoro nell'industria"
Mimmo Carrieri
professore Sociologia Economica - Università di Teramo
- Interventi: **Aris Accornero**
professore emerito Sociologia Industriale -
Università "La Sapienza" di Roma
- Sergio Gigli**
segretario generale Femca-Cisl
- Carlo De Masi**
segretario generale Flaai-Cisl
- Pasquale Rossetti**
segretario generale Uilta-Uil
- Maurizio Landini**
segretario generale Fiom-Cgil
- segue dibattito
- Conclusioni: **Susanna Camusso**
segretaria generale Cgil

Sono stati invitati a partecipare ed intervenire: il ministro dello Sviluppo Economico; i presidenti e vice-presidenti delle commissioni Attività Produttive e Industria di Camera e Senato; il presidente della Conferenza delle Regioni; esponenti di Confindustria, "Rete Impresa Italia", Confapi, Associazione Bancaria Italiana.

Per saperne di più: www.filctemcgil.it